

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

## ISOLE

GIORNALE DI SICILIA	17/12/2019	12	Sicilia - Tecnologia per scoprire il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/12/2019	27	Strada Corleone-Partinico Nuovo sit-in di protesta <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	17/12/2019	33	Processo alluvione: ancora un rinvio in Corte d' Appello <i>T.s.</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/12/2019	1	Sicilia, nuova cabina sperimentale per le previsioni meteorologiche <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	16/12/2019	1	Dissesto idrogeologico: dalla Sicilia un modello di controllo del territorio con il satellite [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	16/12/2019	1	Previsioni Meteo, inverno indietro tutta: forte maltempo e caldo anomalo con lo scirocco, verso Natale all' insegna di un clima autunnale <i>Redazione</i>	7
cagliaripad.it	16/12/2019	1	Scosse terremoto, gente in strada: scuole e uffici chiusi <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	16/12/2019	1	Maltempo, mercoledì con piogge forti e temporali <i>Redazione</i>	9
livesicilia.it	16/12/2019	1	La `morsa` dello scirocco Il caldo, poi i rovesci <i>Redazione</i>	10
olbianotizie.it	16/12/2019	1	Siracusa: nasce il `Bosco delle Troiane`, piantati mille alberi di leccio (2) <i>Redazione</i>	11
unionesarda.it	16/12/2019	1	La protezione civile di Segariu ha rinnovato il suo direttivo <i>Redazione</i>	12
unionesarda.it	16/12/2019	1	L'Isola naviga in buone acque: le piogge riempiono i bacini <i>Redazione</i>	13
unionesarda.it	16/12/2019	1	Terremoto, due scosse nel Beneventano: gente in strada <i>Redazione</i>	14
sardiniapost.it	16/12/2019	1	Protezione civile, ricorso contro il Dg: `Non ha titoli, guidava una polisportiva` <i>Redazione</i>	15
SARDEGNAREPORTER.IT	16/12/2019	1	Olbia, piano anti alluvione: "Ennesima promessa vuota e senza fondamento" <i>Redazione</i>	16

MESSINA

**Sicilia - Tecnologia per scoprire il dissesto idrogeologico***[Redazione]*

MESSINA Tecnologia per scoprire il dissesto idrogeologico Monitorare il dissesto idrogeologico utilizzando le più avanzate tecnologie satellitari. È l'obiettivo dell'accordo firmato tra Enea, l'azienda Planetek Italia e il comune di Messina per garantire la sicurezza del territorio della frazione di Altolia. Combinando indagini sul campo con immagini satellitari fornite dell'Agenzia spaziale italiana sarà possibile individuare nuove frane e tenere sotto osservazione quelle esistenti nell'area. (\*ADO\*) -tit\_org-

Il comitato e i sindaci chiedono lavori

## Strada Corleone-Partinico Nuovo sit-in di protesta

[Redazione]

Il comitato e i sindaci chiedono lavori Presidio ieri mattina del comitato Vogliamo la strada Corleone/Partinico in piazza Garibaldi a Corleone. All'incontro hanno preso parte esponenti del comitato, cittadini, rappresentanti del mondo produttivo locale, i sindaci di Corleone, Roccamena, Chiusa Sclafani e Frizzi. Ancora una volta, l'obiettivo è quello di accendere i riflettori sulle pessime condizioni della Strade provinciali 2 e 4 che collegano Corleone con Partinico. I progetti esecutivi per gli interventi necessari sono già pronti. La Sp2 è la prima su cui si interverrà a partire da marzo o aprile. Più complessa la situazione della Sp4.1 lavori sulle frane sono fondamentali per la sua messasicurezza. Da qui la mobilitazione del Comitato. La scorsa settimana - dice il sindaco di Corleone, Nicolo Nicolosi- ho scritto al dirigente regionale, Salvatore Lizzio, al commissario per il Dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, e al dirigente per la Viabilità, mobilità e trasporti della Città metropolitana, Salvatore Pampalone. Ho chiesto di concordare un percorso per il quale ad occuparsi della progettazione e della realizzazione di tali opere possa essere il Dipartimento dell'assessorato Infrastrutture. L'onere economico dovrebbe essere a carico dell'ufficio per il dissesto idrogeologico. -tit\_org-

## **Processo alluvione: ancora un rinvio in Corte d'Appello**

[T.s.]

Processo alluvione: ancora un rinvio in Corte d'Appello Ancora un rinvio, ieri mattina, in Corte d'Appello a Sassari per il processodi secondo grado per le morti dell'alluvione del 18 novembre 2013. A determinare l'ennesimo slittamento dell'udienza - si trattadel quarto rinvio da quando il processo si è aperto -, lo sciopero ad oltranza proclamato dagli avvocati del Foro di Tempio il 30 settembre scorso e confermato all'unanimità nell'assemblea degli iscritti il 18 novembre, come ha riferito in aula l'avvocato Nicola di Benedetto difensore, insieme al collega Agostinangelo Marras, dell'ex sindaco Gianni Giovannelli (uno dei cinque imputati). L'udienza è stata quindi rinviata al 28 gennaio, (t.s.) - tit\_org- Processo alluvione: ancora un rinvio in CorteAppello

## Sicilia, nuova cabina sperimentale per le previsioni meteorologiche

[Redazione]

Lunedì 16 Dicembre 2019, 12:28 La cabina è frutto della collaborazione tra Protezione Civile siciliana e Università di Messina. Le attrezzature necessarie a sviluppare "una catena modellistica a scala limitata di previsione meteorologica regionale con finalità di protezione civile" sono in fase di installazione all'interno dei locali dell'Incubatore di Impresa del Polo universitario Papardo di Messina. Stiamo parlando di una cabina sperimentale per elaborazione di previsioni meteorologiche a scala regionale per finalità di protezione civile e per assicurare le attività di nowcasting (monitoraggio a breve e brevissimo tempo). Attività che è stata realizzata nell'ambito della convenzione sottoscritta dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia, Calogero Foti e dal Direttore del Dipartimento MIFT dell'Università di Messina, Fortunato Neri - fornirà al Centro Funzionale Decentrato-Iidro della Regione Siciliana informazioni utili ad una più puntuale elaborazione degli Avvisi per il Rischio Meteo-Iidrogeologico e Idraulico. Il progetto verrà presentato nei prossimi giorni nel corso di un workshop che si svolgerà nell'Aula Magna dell'Ateneo dove saranno dettagliatamente illustrate attività di ricerca e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il progetto. L'Ateneo messinese dice Calogero Foti, Capo del DRPC Sicilia è stato l'unico Ateneo siciliano ad aderire al bando formulato dal DRPC Sicilia per lo sviluppo di una catena modellistica a scala limitata di previsioni meteorologiche regionali con finalità di protezione civile. La collaborazione avviata con l'Università di Messina è molto preziosa perché, grazie ad aggiornamenti previsionali molto più frequenti e a scala ridotta rispetto a quelli acquisiti attraverso gli attuali canali, consente al Centro Funzionale Decentrato-Iidro della Regione Siciliana, di avere una maggiore quantità di dati utili all'elaborazione degli Avvisi per il Rischio Meteo-Iidrogeologico e Idraulico. Questo continua Foti ci permette di affinare le previsioni e fornire indicazioni più precise per adozione, da parte di tutte le strutture del sistema di protezione civile, di più adeguate misure di prevenzione sul territorio. Dell'iniziativa, unitamente ai risultati contenuti nel primo report che è stato illustrato da Bruno Manfrè, responsabile della UNITÀ METEO del Servizio Rischio Idraulico e Idrogeologico/Centro Funzionale Decentrato-Iidro diretto dal dott. Giuseppe Basile, si è parlato presso l'Accademia Peloritana dei Pericolanti nel corso della International Conference on Atmospheric Monitoring Modeling and Simulation, importante appuntamento scientifico di settore organizzato dall'Università degli Studi di Messina (UNIME) con il patrocinio del DRPC Sicilia che ha visto ospiti e relatori tra i più importanti esponenti della comunità scientifica nell'ambito della ricerca sull'atmosfera. La collaborazione con il DRPC Sicilia ha sottolineato il prof. Salvatore Magazù, coordinatore del gruppo di ricerca di Fisica Ambientale del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra (MIFT) di UNIME oltre a rafforzare la collaborazione tra istituzioni del territorio, offre anche un'importante opportunità di crescita professionale e di visibilità in un momento profondamente segnato dalla contrazione degli iscritti e dalle difficoltà di inserimento nel campo lavorativo. Proprio per rafforzare la collaborazione e nell'ambito della convenzione, il DRPC Sicilia ha istituito all'interno del Servizio Rischio Idraulico e Idrogeologico una "Unità Meteo" con sede a Messina. red/gp (Fonte: Dipartimento Protezione Civile Sicilia)

## Dissesto idrogeologico: dalla Sicilia un modello di controllo del territorio con il satellite [FOTO e VIDEO]

*ENEA e azienda Planetek Italia lavoreranno insieme per monitorare il dissesto idrogeologico nel comune di Messina*

[Redazione]

Monitorare il dissesto idrogeologico utilizzando immagini satellitari fornite dalla rete CosmoSkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). È questo obiettivo dell'accordo tra ENEA, azienda Planetek Italia e il Comune di Messina per garantire la sicurezza del territorio della frazione di Altolia. Grazie alle più avanzate tecnologie satellitari, sarà possibile individuare nuove frane e tenere sotto osservazione quelle esistenti. Oltre all'attività di monitoraggio satellitare real time, il team di ricerca metterà a punto uno studio storico (per il periodo 2014-2018) e una previsione al 2023 del dissesto idrogeologico di tutta l'area, pari a circa 25 km<sup>2</sup>. Inoltre, una squadra di geologi ENEA sarà impegnata sul campo per verificare i fenomeni naturali, in modo da confrontare le informazioni elaborate a partire dalle immagini satellitari. Il team di ricerca utilizzerà i dati provenienti dal sensore radar posto sulla piattaforma satellitare CosmoSKY-Med, che rappresenta il più grande investimento italiano in sistemi spaziali per osservazione della Terra per uso civile e di difesa. I segnali radar permetteranno di fare misure a grandi distanze (anche centinaia di chilometri) e di ottenere, ogni 30 giorni, immagini ad alta definizione del territorio (5 metri), rilevando movimenti franosi anche millimetrici ed eventuali anomalie su edifici, ponti e viadotti. Successivamente queste immagini saranno elaborate su una piattaforma cloud di servizi geo-informativi (Rheticus), attraverso una particolare tecnica di imaging che permette di elaborare mappe di velocità delle frane. In questo modo saremo in grado di capire se qualcosa è cambiato nell'intervallo di tempo tra le diverse acquisizioni satellitari e di verificare e misurare con estrema accuratezza le deformazioni del terreno provocate da frane, eruzioni vulcaniche e terremoti. Ma non solo. Infatti, l'utilizzo dei dati satellitari garantirà l'abbattimento dei costi di controllo del territorio e un'efficace azione di monitoraggio delle aree a rischio che permetterà all'amministrazione comunale di mettere in atto misure preventive di salvaguardia, spiega Francesco Immordino, ricercatore ENEA del laboratorio di Tecnologie per la dinamica delle strutture e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Con il monitoraggio satellitare si riesce a coprire un'area molto vasta in tempi molto ridotti: dopo Altolia, il prossimo passo sarà quello di estendere lo studio a tutto il comune di Messina e a quello di Niscemi, in Sicilia. Ma questa nuova tipologia di indagine che accoppia dati satellitari all'indagine sul campo, punta a diventare un modello di controllo e previsione del dissesto idrogeologico applicabile in qualunque altra parte d'Italia, conclude Immordino.

## **Previsioni Meteo, inverno indietro tutta: forte maltempo e caldo anomalo con lo scirocco, verso Natale all'insegna di un clima autunnale**

*Previsioni Meteo, temperature di gran lunga superiori alle medie del periodo e forte maltempo per tutta la settimana: sembra di tornare in pieno autunno*

[Redazione]

E tornato autunno in tutta Italia: il freddo della scorsa settimana è già un lontano ricordo in tutto il Paese, che già nel weekend aveva assaporato temperature primaverili (notevoli i +24 di Capo Bellavista, in Sardegna, già sabato e i +20 di Ancona nella giornata di domenica). Oggi, per il terzo giorno consecutivo, abbiamo avuto temperature di gran lunga superiori alle medie da Nord a Sud, con +23 a Palermo, Carbonia e Battipaglia, +22 a Catania, Siracusa e Mondragone, +21 a Salerno, Oristano e Alghero, +20 a Napoli, Reggio Calabria, Caserta, Sassari, Trapani e Vibo Valentia, +19 a Jesi, Monopoli e Bisceglie, +18 a Roma, Bari, Lecce, Brindisi, Latina, Macerata e Guidonia, +17 a Pisa, Ancona, Grosseto, Frosinone, Fano, Campobasso, Imperia ed Empoli, +16 a Firenze, La Spezia e Senigallia, +15 a Genova, Perugia e Viterbo, +14 a Trieste, +13 a Aquila, Vicenza, Treviso e Pordenone, +12 a Padova e Udine. Nei prossimi giorni continuerà a fare caldo in modo decisamente anomalo, ma tornerà il maltempo per arrivo dello scirocco. Già domani, Martedì 17 Dicembre, forti piogge colpiranno la Liguria, tutto arco alpino (specie tra Piemonte e Lombardia) e le zone Joniche del Sud, come possiamo osservare dalla mappa del modello Moloch dell'ISAC-CNR che prevede le precipitazioni per il pomeriggio/sera di domani: Nelle mappe che si possono osservare scorrendo la gallery in alto, a corredo dell'articolo, possiamo notare come un nuovo ciclone Afro/Mediterraneo attraverserà l'Italia a metà settimana, provocando forti venti e maltempo molto intenso su un po' tutte le Regioni. Verrà seguito da un'altra saccatura nord Atlantica che nel weekend provocherà forti piogge al Nord e nelle Regioni tirreniche. Ma le temperature rimarranno elevate, e ben superiori alla norma del periodo, non solo per tutta questa settimana, ma anche la prossima, nei giorni clou delle festività Natalizie. È vero che Domenica scoccherà il Solstizio d'Inverno, ma in realtà le condizioni meteorologiche sembrano riportare l'Italia in pieno autunno. E su tutta Europa dell'est andrà anche peggio: lì le anomalie termiche positive saranno ancor più esagerate. Previsioni Meteo, torna lo scirocco: piogge torrenziali in tutta Italia nei prossimi giorni, picchi di 300mm. FOCUS sulle zone a rischio Previsioni Meteo, caldo eccezionale per gran parte Europa per il resto di Dicembre: fino a 18 oltre la media ad Est [MAPPE] Per monitorare la situazione in tempo reale, segnaliamo le migliori pagine del nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## **Scosse terremoto, gente in strada: scuole e uffici chiusi**

[Redazione]

DaAnsa News-16 Dicembre 2019[2e14a13c77e6762b1f7b8fabba1e0068-681x454] Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questamattina nel Beneventano e che hanno fatto scendere la gente in strada. Dall Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudodai 3.1 ai 3.6; ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3.2 e 3.7, conepicentro nella zona di San Leucio del Sannio. Immediatamente sono stati fattievacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici ed edifici pubblici. Nonrisultano al momento danni o persone coinvolte.A seguito delle due scosse di terremoto registratesi a Benevento e in alcunicomuni della provincia, il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella,intesacon il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha dispostoimmediatachiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e dellestrutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.



## Maltempo, mercoledì con piogge forti e temporali

[Redazione]

Da Cagliariipad Redazione-16 Dicembre 2019[meteo-peggiornamento-in-arrivo-pioggia-e-temporali-da-martedì-and-igra] Da mercoledì torna il maltempo. Nel corso del weekend è subentrato un netto miglioramento delle condizioni meteo. Miglioramento indotto dall'intervento di un promontorio anticiclonico proveniente dal nord Africa e vista la matrice era lecito attendersi il intervento di masse arie ben più miti e cariche di umidità. Le temperature, non a caso, hanno fatto registrare un netto aumento e in questo momento si registrano valori ovunque ben superiori alle medie climatiche di riferimento. L'intervento dell'Alta Pressione è temporaneo, guardando di fatto la Penisola Iberica è evidente un affondo depressionario capace di spingersi sul nord Africa. La nostra regione verrà a trovarsi lungo una area di confluenza tra l'aria relativamente più fredda oceanica e il richiamo nord africano. In tal modo andrà a strutturarsi, a partire da mercoledì, un vortice ciclonico secondario destinato ad apportare un nuovo peggioramento. Peggioramento consistente che ci colpirà mercoledì portandoci piogge localmente forti a partire dai settori meridionali e successivamente lungo la fascia orientale. Localmente potrebbero verificarsi occasionali nubifragi, saranno comunque piogge di una certa intensità visto e considerato che i modelli a più alta risoluzione lasciano intravedere accumuli giornalieri localmente superiori ai 50 mm. Nel resto dell'Isola il tempo sarà variabile, con piogge a sprazzi. Giovedì è prevista una tregua, mentre venerdì dovrebbe arrivare un'altra perturbazione stavolta da ovest e quindi un secondo incisivo peggioramento. Ma avremo modo di riparlare. In collaborazione con Meteo Sardegna

## La `morsa` dello scirocco Il caldo, poi i rovesci

[Redazione]

L'inverno si è fatto sentire, ma solo per poco: è di nuovo l'ora del caldo anomalo. Già dalle ultime ore, infatti, su alcune Regioni d'Italia si stanno abbattendo venti di scirocco che daranno luogo a temperature ben oltre sopra la media del periodo; al vento seguiranno precipitazioni sempre più diffuse. A fare il punto è il sito [ilMeteo.it](http://ilMeteo.it). Fino a domani le piogge interesseranno principalmente il Nordovest, soprattutto la Liguria e Genova. Da mercoledì un vortice ciclonico proveniente dall'Africa del Nord farà peggiorare fortemente il tempo sulla Sardegna, e altre piogge bagneranno Sicilia e Calabria. Le precipitazioni continueranno a interessare il Nordovest e l'arco alpino, dove la neve scenderà sopra i 1.600 metri circa. Nella giornata di giovedì farà da padrona l'instabilità, con precipitazioni soprattutto al Nord, e rovesci su Lazio, Campania e sul resto del Sud in maniera sparsa. Come anticipato, in queste giornate la vera sorpresa saranno le temperature. [ilMeteo.it](http://ilMeteo.it) prevede picchi intorno ai 20 gradi al Sud, di circa 18 al Centro e intorno ai 15 al Nord. Un'altra svolta però arriverà venerdì, giorno in cui il sito prevede un forte peggioramento del tempo: lo scirocco soffierà furioso su tutti i bacini, e piogge "abbondanti o molto abbondanti" interesseranno Piemonte e Liguria con rischio di alluvioni; sulle Alpi tornerà anche la neve abbondante, sopra i 1.200 metri circa. Nella serata di venerdì il maltempo raggiungerà anche Toscana, Lazio e Campania, con altri rovesci intensi.

## Siracusa: nasce il `Bosco delle Troiane`, piantati mille alberi di leccio (2)

[Redazione]

16/12/2019 13:59AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(Adnkronos) - Una piantumazione che rappresenta il primo passo del percorso di forestazione urbana che segnerà in maniera forte Siracusa nei prossimi anni con la piantumazione di oltre 6 mila alberi, un cammino che punta a rendere più green anima della città e a contrastare con la natura inquinamento dell'aria. E' emozionante - dichiara Stefano Boeri - vedere come dal Bosco Morto delle Troiane possa nascere un bosco vero e proprio fatto di mille nuovi alberi, simbolo del futuro di Siracusa e della Sicilia, ma anche e soprattutto del futuro del pianeta che vive oggi un'importante emergenza climatica da un lato e umanitaria dall'altro. Il Bosco delle Troiane ci mette di fronte alla nostra responsabilità di distruttori di equilibri naturali e sociali dandoci però al contempo l'occasione di poter ripartire denunciando la follia dell'uomo nel farsi del male e nel distruggere interi ecosistemi. Con questo progetto di piantumazione Siracusa si unisce a Milano e a tutte le altre aree metropolitane italiane che si stanno impegnando sempre di più nella salvaguardia del nostro pianeta. Un percorso che, speriamo, possa portare, al più presto, alla realizzazione di un unico grande progetto italiano che unisca tra loro le principali aree metropolitane attraverso un sistema di corridoi verdi in grado di creare una grande infrastruttura che percorra tutta la penisola. Non potevamo completarsi con la creazione di un vero Bosco delle Troiane la messa in scena della tragedia di Euripide, diretta da Muriel Mayett-Holtz nella passata stagione dell'Inda, e che ha testimoniato ancora una volta come le guerre e ogni forma di conflitto distruggono non soltanto il passaggio degli uomini ma anche quello naturale sono le parole di Antonio Calbi, sovrintendente della Fondazione Inda - La piantumazione di mille alberi di leccio è un atto riparatore verso tutte le famiglie distrutte dai conflitti, verso chi è costretto ad abbandonare la propria terra, un atto riparatore verso tutte le distruzioni innescate dalle guerre, con auspicio che possano essere archiviate per sempre. Piantare un albero oggi ha un significato molto importante, che lo si faccia come eredità di uno spettacolo messo in scena al Teatro Greco, cuore della Neapolis, è un gesto che si carica di etica, bellezza poetica in senso alto. Una volta tanto la cultura, la comunità dei cittadini e delle associazioni e l'amministrazione pubblica hanno camminato insieme. La scenografia ideata per l'opera diretta da Muriel Mayette-Holtz e promossa da Fondazione Inda, si è tradotta nella realizzazione di un Bosco Morto realizzato con gli abeti abbattuti dalla tempesta Vaia nelle foreste della Carnia nell'ottobre del 2018, dando così a quegli alberi schiantati dal maltempo la possibilità di stare per un'ultima volta in piedi davanti al pubblico del Teatro Greco.

## La protezione civile di Segariu ha rinnovato il suo direttivo

*La protezione civile di Segariu ha rinnovato il suo direttivo. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Il gruppo dei volontari della protezione civile di Segariu ha rinnovato il suo consiglio direttivo. Giuseppe Putzu è stato riconfermato presidente all'unanimità e guiderà l'associazione anche per i prossimi quattro anni. Nuovo vice è Anna Maria Frau, segretario Michele Ulargiu, consiglieri Salvatore Laconi e Walter Caddeu. Il presidente Putzu ha detto: "Ringraziamo in particolare Nicola Madeddu per i suoi dieci anni nel direttivo e per aver dato il massimo per la crescita dell'associazione, dove rimarrà come volontario. Ringraziamo anche Daniele Annis per il suo contributo". Lo stesso Nicola Madeddu ha aggiunto: "Ho lasciato spazio a un socio giovane, che ha avuto il mio stesso numero di voti. Sono stato fra i fondatori dell'associazione dieci anni fa, dopo la terribile alluvione, che per due volte mise in ginocchio Segariu. È stata una bellissima esperienza. Se mi guardo indietro, ricordo che siamo partiti dal nulla e valutando i mezzi e i progetti attuali posso dire, senz'ombra di dubbio, che abbiamo davvero raggiunto grandi traguardi". Poche settimane fa la protezione civile di Segariu ha festeggiato, appunto, i suoi primi dieci anni di attività. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## L'Isola naviga in buone acque: le piogge riempiono i bacini

*L'Isola naviga in buone acque: le piogge riempiono i bacini. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Le piogge delle ultime settimane hanno permesso il riempimento dei bacini idrici in Sardegna. E ce ne sono alcuni, come quello del Cuga e del Bidighinzu, che hanno raggiunto il 100% della loro capienza. In media la percentuale supera il 76%. E la situazione migliore è quella del Nord dell'Isola. Per la prossima stagione irrigua, insomma, gli esperti non prevedono situazioni preoccupanti, salvo il caso di particolari siccità da dicembre ad aprile. La massima capacità raggiunta è quella delle dighe Cuga, Bidighinzu, Alto Temo e Surigheddu, tanto che se dovesse continuare a piovere l'acqua andrebbe a valle. Diverso invece il caso dell'ex Cixerri, nell'Iglesiente, con un codice di livello arancio. Giallo infine nel sistema dell'Alto Flumendosa e nell'alto bacino del Coghinas, Monte Lerno. I diversi "colori" di allerta riguarda la misura dell'acqua contenuta: verde per il regime ordinario, giallo per "vigilanza", arancione per "pericolo" e rosso per "emergenza". Per fornire un dato: nella notte tra sabato e ieri sono stati invasati 10 milioni di metri cubi e in totale, in questi giorni, sono stati accumulati 1 miliardo e 400 milioni di acqua. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Terremoto, due scosse nel Beneventano: gente in strada

*Terremoto, due scosse nel Beneventano: gente in strada. Cronaca - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Due scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 3.4 e 3.2, sono state registrate alle 9.06 e alle 9.08 nella zona di Benevento, con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. In seguito al sisma gli abitanti della zona si sono riversati nelle strade. Decine le telefonate ai vigili del fuoco. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.4 ore 09:06 IT del 16-12-2019 a 3 km San Leucio del Sannio (BN) Prof=17Km #INGV\_23605481 <https://t.co/lyvk5mLj6N> Immediatamente sono stati fatti evacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici e gli impiegati degli edifici pubblici. Il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Non risultano al momento danni o persone coinvolte. (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Protezione civile, ricorso contro il Dg: `Non ha titoli, guidava una polisportiva`

[Redazione]

Il gruppo sportivo dei vigili del fuoco, quello con sede a Nuoro e intitolato a Francesco Atzori, è un'associazione dilettantistica, apolitica e senza fini di lucro, e di cui l'ingegnere e pompiere Antonio Pasquale Belloi è stato solo il responsabile di sezione, non il direttore, ruolo che per statuto spetta al comandante del distaccamento. Si legge così in un passaggio del ricorso depositato pochi giorni fa al Tribunale amministrativo della Sardegna. In giudizio si è costituito lo Sdirs, il sindacato che rappresenta i dirigenti regionali. Perché la nomina di Belloi a Dg della Protezione civile, dal 30 settembre scorso, è da considerarsi illegittima, stando alla sigla autonoma. L'ingegnere barbaricino non ha i titoli per ricoprire quel ruolo, secondo la ricostruzione finita al Tar. Belloi, insieme ad altre ventidue dirigenti, è stato indicato dalla Giunta di Christian Solinas lo scorso 28 giugno. Dopo quella delibera si è aperto un complesso iter che si è concluso appunto a fine settembre, quando Belloi ha assunto formalmente l'incarico. Nel mezzo un serrato carteggio tra gli uffici della Regione e lo stesso Belloi. Perché l'assessorato agli Affari generali, cui spetta accertare i requisiti, ha sollevato una serie di dubbi. Il ricorso contro Belloi hanno firmato tre amministratori di Roma: Raffaele Bifulco, Carlo Contaldi La Grotteria e Cristiana Lauri, che hanno ottenuto il mandato da Cristina Malavasi, segretario dello Sdirs. Per gli avvocati, la nomina di Belloi ha violato intanto la stessa manifestazione di interesse con la quale lo scorso 26 giugno la Regione ha aperto la raccolta delle candidature. Era espressamente scritto che potevano presentare domanda i dirigenti dell'Amministrazione o persone in possesso di comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto in enti pubblici o privati funzioni dirigenziali per almeno cinque anni. LEGGI ANCHE: Dal curriculum di Belloi risulta invece che il Dg della Protezione civile non è andato oltre il ruolo di responsabile di sezione della polisportiva Atzori dei pompieri, dove ha svolto, come da statuto, funzioni di coordinamento alle attività annesse alla parte amministrativa. Ciò che ha fatto di Belloi un componente del Consiglio direttivo, ma non un direttore. Si legge ancora nel ricorso: Non è alcun nesso tra questa esperienza in campo sportivo e la guida di una direzione generale come la Protezione civile. La quale si articola in due servizi: pianificazione e gestione delle emergenze, e programmazione, affari giuridici e finanziari. Di qui un'altra osservazione dei legali: Rispetto a queste funzioni non pare che aver coordinato un gruppo sportivo sia particolarmente qualificante. Sempre stando a quanto si legge nel ricorso, con la nomina di Belloi è stato violato anche il principio di formalità delle procedure concorsuali. Per tutto il 2019, infatti, l'ingegnere avrebbe dovuto astenersi dal partecipare a una qualsiasi manifestazione di interesse in Regione, in quanto nel 2018 è stato assessore a Nuoro, ovvero in un Comune con più di 15 mila abitanti. Stando alle disposizioni del decreto legislativo 39/2013, serve un anno di pausa prima di poter ricoprire funzioni dirigenziali nella massima amministrazione pubblica dell'Isola. In buona sostanza su Belloi gravava pure un vincolo di inconfirmità che non è stato rispettato. Non solo: il Dg della Protezione civile ha reagito sostenendo che quella condizione è decaduta dal primo agosto, quando come vigile del fuoco si è messo in aspettativa. È sconcertante scrivono poi i legali che la Giunta regionale lo abbia secondato. Sempre stando a quanto si legge nel ricorso, con la nomina di Belloi è stato inoltre violato il decreto legislativo 165/2001. Ciò si sarebbe concretizzato con un eccesso di potere per difetto di istruttoria e di motivazione. Prima di Belloi avevano diritto a essere ingaggiati i dirigenti regionali senza incarico. Il dl prevede infatti la chiamata di un esterno solo dopo aver accertato l'assenza di risorse interne. Ancora: per gli amministratori di Roma la nomina di Belloi a settembre è fru

to di una forzatura, in quanto è avvenuta malgrado i seri dubbi, da parte degli uffici addetti all'istruttoria, circa la legittimità del conferimento (eccesso di potere per svuotamento della causa). Per tutte queste presunte violazioni, gli avvocati dello Sdirs chiedono al Tar il ripristino del principio di legalità all'interno dell'amministrazione regionale sarda. Alessandra Carta (@alessacarta on Twitter) primo-piano

## **Olbia, piano anti alluvione: "Ennesima promessa vuota e senza fondamento"**

[Redazione]

Ancora promesse vuote e prive di ogni fondamento. Il Presidente Solinas garantisce ai cittadini olbiesi che entro gennaio la Giunta inizierà a lavorare alla definizione del piano anti alluvione della città di Olbia. Per fortuna ha parlato di gennaio e non di maggio, perché altrimenti sarebbe stato naturale dire A Maggio mai. Una promessa che ha tuttaaria di una presa in giro. Prima dovremmo aspettare gennaio, poi la nomina di un sub commissario, in seguito dotarlo persino di una struttura che sia in grado di assisterlo. In tempi brevi dovrà accadere tutto questo. E noi dovremmo affidare le vite degli olbiesi a queste parole al vento? Solinas, in qualità di Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, dal suo insediamento non ha mai sollecitato il completamento del piano anti alluvione, un progetto che attualmente sta facendo la muffa negli uffici regionali in attesa della Valutazione di impatto ambientale. Inerzia della Regione prosegue senza vergogna nonostante sia arrivata persino la bacchettata da parte della Corte dei conti, a ricordarci che gli interventi anti alluvione finanziati dallo Stato per oltre 125 milioni di euro sono a rischio. Se le opere non verranno appaltate entro un anno, Olbia perderà il finanziamento. La Via al progetto che potrebbe evitare nuove vittime stenta ad arrivare; eppure manca soltanto il sì della Giunta su proposta dell assessore Lampis. assessore all Ambiente e il Presidente Solinas stanno deliberatamente prendendo tempo. Dobbiamo supporre che vogliano ricorrere a procedure in deroga rispetto alle normative? Il presidente venga al più presto in aula per esporre quelle che sono le sue intenzioni circa la messa in sicurezza della città di Olbia, in quanto sono passati già più sei anni dall evento che ha segnato per sempre le nostre vite. Così il consigliere del M5S Roberto Li Gioi interviene in merito alle ultime dichiarazioni del Governatore sul piano anti alluvione rilasciate in occasione dell inaugurazione della piazza Cossiga di Golfo Aranci. Lo scorso 13 settembre ho presentato un interrogazione per sollecitare la messa in sicurezza della città, che tutt ora è senza risposta. Ci troviamo di fronte a una situazione gravissima. La Giunta sta mettendo a repentaglio la sicurezza dei cittadini olbiesi.